

"La mente si lascia sempre abbondolare dal cuore"
LA ROCHEFOUCAULD

ANNO LI - N. 10 - DICEMBRE 1999

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@marco.it - Telefax + Fax 011.521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 30.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1500

"La politica ha la memoria molto corta"
ANONIMO

"GIUSTO PROCESSO" O FINE DI MANI PULITE?

La Camera ha approvato la legge del cosiddetto "giusto processo", mentre la Commissione Giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge sulle testimonianze dei pentiti.

Con il primo dei due provvedimenti vengono inseriti nell'art.111 della Costituzione alcuni principi innovativi. Ogni processo si svolgerà nei contraddittori fra le parti in condizione di parità tra accusa e difesa, a giudice terzo e imparziale. L'accusato ha la parola, davanti al giudice, di far interrogare dai suoi difensori chi ha reso dichiarazioni nei suoi confronti. Inoltre può essere dato il giudizio la convocazione e l'interrogatorio di testimoni a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa, nonché l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova.

La formazione della prova deve avvenire durante il contraddittorio nel nuovo testo dell'art.513: "La colpevolezza dell'imputato non può essere provata in base a dichiarazioni rese da lui, per libera scelta, né sempre volontariamente e soprattutto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore". Questo testo prevede tre possibilità di eccezioni alla regola con legge ordinaria: consenso dell'imputato, accertata impossibilità di natura oggettiva, effetto di provata condotta illecita.

La legge assicura che la persona accusata di reato sia informata riservatamente e nel più breve tempo possibile della natura e dei motivi dell'accusa. Sarà una legge ordinaria a regolare l'applicazione di questi principi ai processi in corso alla data dell'entrata in vigore (45 giorni dopo la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale").

La Commissione Giustizia del Senato ha approvato in sede referente alcune modifiche alla normativa sui pentiti, che saranno votate in sede deliberante senza discussione. Le nuove norme stabiliscono che un imputato diventa testimone quando ha assistito direttamente a reati da lui non commessi. In tal caso è obbligato a rispondere. Anche il computer in processo connesse assume la veste di testimone quando accusa terzi (così i pentiti non possono rifiutarsi di rispondere). Le testimonianze dei pentiti possono essere assunte come prova solo se questi hanno assistito personalmente ai fatti. Per condannare una persona ci vuole anche un riscontro, quale può essere una confessione o testimonianze di un altro pentito purché autonoma e diretta. Quindi i pentiti, cioè i "collaboratori di giustizia", non possono più limitarsi a riferire di reati appresi in carcere. La nuova legge si applica anche ai processi in corso, limitatamente ai casi in cui un testimone rifiuti di confermare in dibattimento le cose già verbalizzate in precedenza. In questo caso il giudice non dovrà tener conto dei verbali come prova del reato.

Più che di una riforma, si tratta di una "controriforma", voluta soprattutto dal Polo e da Berlusconi autore d'una campagna diffamatoria contro i giudici ("carnefici dello Stato di diritto"). Infatti delle nuove normative approfitteranno gli imputati eccellenti di Tangentopoli, che non subiscono di prescrizioni estintive dei reati, di pene non scontate, di procedimenti inceppati.

Invece di leggere le proposte di legge sulla sicurezza della società minacciata dalla delinquenza comune, sulla durata ragionevole del processo, sull'effettività della pena che aspettano da questo tempo il voto del Parlamento - si è aspettata una giustizia più a favore dei colpevoli, che a garanzia delle vittime. Secondo il Procuratore della Repubblica di Milano, Gerardo D'Ambrosio, il nuovo modo legale di bloccare le inchieste di "Mani pulite" e quelle sulla mafia. Reintrodurre la comunicazione giudiziaria, cioè l'informazione di garanzia che blocca il modo del nuovo codice del 1989 e la cui abilitazione agevolò le indagini su Tangentopoli - significa infatti avvertire una

persona sottoposta ad indagini, mobilitare i subalterni difesa e in mancanza di norme di adeguamento del codice di procedura penale ai nuovi principi, favorire eccezioni di legittimità costituzionale con conseguente paralisi della Giustizia.

Intanto, parallelamente alle pressioni del centro-destra, si sono avute scandalose assoluzioni: Roberto Mazzotta, ex-segretario della DC e pentito, presidente del CARIPLO, già condannato a 4 anni di reclusione e al risarcimento di due miliardi al Fondo Pensioni Cariplo e al pagamento di 60 milioni ai Sindacati costituiti. Parte Civile, condanna confermata in appello e annullata dalla Cassazione in base al riformato art.513, è stato ora assolto dalla Corte d'Appello di Milano, nonostante documenti e prove testimoniali a suo carico.

Parimenti prosciolto per prescrizione dai reati di corruzione e finanziamento illecito del Partito l'on. Severino Citaristi, ex-segretario della DC. Altri imputati eccellenti, Paolo Berlusconi, Craxi, che avevano dato o ricevuto cospicue tangenti nell'inchiesta sulla CARIPLO, sono stati assolti. Anzi, ora, il segretario dei Tangentopoli, Craxi in testa, si proclamano perseguitati ingiustamente, come se non esistessero le prove dei miliardi trasferiti in Svizzera o in lontani paradisi fiscali non a beneficio dei partiti in miseria, ma dei singoli profittatori politici.

L'impudenza di Berlusconi è giunta al punto di pretendere una Commissione d'inchiesta sui processi di Tangentopoli in vista di un'imminente elezione.

Il pentimento Calogero Gonzales, 51 anni, immigrato nel Nord, fu condannato all'ergastolo in più processi per quattro omicidi. In qualunque altro Paese, l'assoluzione, sarebbe rimasta sempre in carcere. Ma qualche magistrato troppo indulgente gli concesse dapprima periodici permessi e poi la semilibertà. Il Gonzales ne approfittò per fuggire la giovane fidanzata che voleva lasciarlo. Ora la Corte d'Assise di Torino lo ha condannato a 26 anni per omicidio volontario. Non può escludersi che, fra qualche tempo, altri magistrati irresponsabili gli concedano licenze per non contrastare la sua carriera di killer...

ABBONAMENTI PER IL 2000

Entrando, con il prossimo numero, nel 52° anno di ininterrotta pubblicazione L'INCONTRO proseguirà la battaglia a difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di religione, di ideologia e contro ogni minaccia autoritaria per la pace tra i popoli e la collaborazione internazionale.

Il disservizio nella distribuzione a mezzo della Posta ci danneggia perché le copie del giornale arrivano ai lettori con grave ritardo. Confidiamo che essi comprendano come ritardi e disguidi non dipendono dal giornale, ma da una scandalosa, interminabile crisi delle Poste italiane. Se qualcuno non lo riceve, ci avverta e gli spediremo subito, senza alcun addebito le copie mancanti.

Per assicurare la sopravvivenza de L'INCONTRO invitiamo i lettori a spedirci l'abbonamento ordinario (lire 15.000) o quello sostenitore (lire 30.000 o più) o quello per l'estero (lire 20.000).

Agli abbonati chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (inviandoci anche le quote arretrate), di procurarci nuove adesioni, di mandarci elenchi di nominativi cui spediremo copie in omaggio, di partecipare alla sottoscrizione permanente "Perché Viva L'INCONTRO".

A quanti ci scrivono uno o più abbonamenti per un totale di almeno 50.000 lire spediremo in omaggio una copia del libro "Le periferie della memoria" (Profili di testimoni di pace) oppure una copia del libro "Eresia e libertà" oppure una collezione della cessata rivista "La Nuova Ragione" (pregasi indicare l'omaggio gradito).

I versamenti possono essere fatti sul c.c.p. 26188102 a L'INCONTRO oppure mediante vaglia o assegni bancari.

IL TRAGUARDO DEL 2000

Siamo dunque arrivati al 2000, il primo anno del nuovo secolo. In realtà, il terzo millennio comincerà il 1° gennaio 2001, essendo il 2000 l'ultimo del precedente e non il primo del successivo. L'antico egittologo non si mai esistito, poiché si passati dall'1 avanti Cristo all'1 dopo Cristo. Forse c'è stato un errore di calcolo dello storico Dionigi il Piccolo (che introdusse l'era cristiana, non mai esistito, in quanto Cristo sarebbe nato quattro anni prima (nel 753 e non nel 749 dell'anno di Roma) e quindi il secolo sarebbe già finito nel 1996...

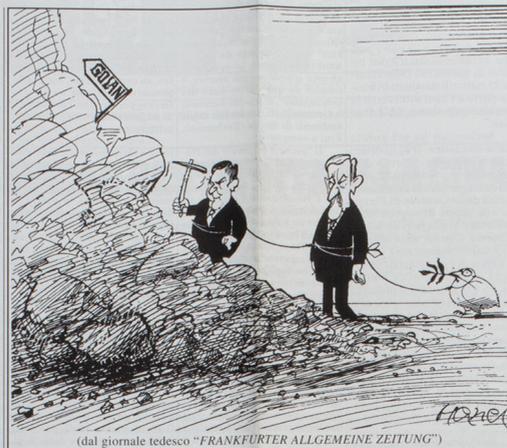
La data del 2000 vale soltanto per una parte dell'Umanità, cioè per il mondo occidentale: infatti il 2000 corrisponde al 5761 del calendario ebraico, al 2544 di quello buddista, e al 1923 di quello induista, al 1712 di quello copto, al 1421 di quello islamico, al 1378 di quello persiano, ecc.

Eppure si parla ovunque del passaggio del millennio e ovunque, da Londra a Berlino, da Parigi a Madrid, da Roma a New York, avranno luogo festeggiamenti colossali, protratti nel tempo e costosi. Per combattere l'insufficienza alimentare nei Paesi non sviluppati), la tecnologia (il robot che solleva l'uomo dalla fatica fisica, lo sfruttamento dell'energia nucleare, i pesticidi, il transistor, la plastica, i microchip, i dischi a 35-45 giri, i c.d., le protesi per orecchie, dentatura, occhi, il telefono cellulare, la rete informatica, gli elettrodomestici, la moneta unica europea, ecc.).

Questo panorama di innovazioni, che hanno fatto fruire l'Umanità di una risorsa sconosciuta: il tempo libero, estende alle grandi conquiste sociali del secolo: l'orario lavorativo sempre più ridotto, le pensioni di vecchiaia e invalidità, l'assistenza sanitaria generalizzata, la fine delle epidemie mondiali, la protezione della maternità e dell'infanzia, i diritti individuali e collettivi garantiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da numerose Convenzioni internazionali, l'emancipazione delle donne, la democrazia promossa da tre Rivoluzioni (russa, cinese e culturale), la legislazione garantista del divorzio, dell'aborto, dell'obiezione di coscienza, la scolarizzazione sempre più diffusa, la globalizzazione dei mercati, l'aumento dei tassi di sviluppo, la fine dei dazi doganali, l'espansione economica produttiva d'una alto livello di benessere, la crescita del commercio mondiale dall'8 al 26% negli ultimi 50 anni, la liberalizzazione dei mercati, la globalizzazione sessuale, degli stili di vita, degli abbigliamento.

Le masse sono diventate protagoniste della Storia, perché senza più distinzione di sesso o di colore, votano, protestano, si sindacalizzano, consumano, scoprono le vacanze collettive all'estero, beneficiano di parti abbondanti di diffusione della cultura (giornali, riviste, libri, mostre, film, musei, concerti popolari) e dello sport (diventato un "business" e una passione), limitano le nascite, prendono l'unità politica ed economica dell'Europa, aspirano ad un governo unico mondiale che sostituisca l'ONU per assicurare la pace e migliorare il tenore di vita per tutti.

Nel 1990 è stato anche un secolo segnato da due guerre mondiali, con milioni di vittime civili. Esse sono state precedute da conflitti in Europa (1912-13 guerre balcaniche), in Africa (guerra anglo-berbera e aggressione fascista all'Etiopia), in Asia (guerra russo-giapponese e



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER ALLGEMEINE ZEITUNG")

Il premier israeliano e il ministro degli esteri siriano stanno svolgendo a Washington colloqui di pace tra i due Paesi. Occorre a tal fine che Israele restituisca alla Siria le alture del Golan conquistate nel 1967 durante la guerra dei Sei Giorni.

cinco-giapponese), rivolta anti-inglese in India, rivoluzioni a Cuba, Nicaragua, Marocco, Egitto, Messico, Turchia. Dopo la seconda guerra mondiale (20 milioni di morti) la Storia ha registrato numerosi conflitti: in Medio-Oriente fra arabi ed ebrei, in Corea, in Indocina, nel Viet-Nam, presso il canale di Suez, in Algeria, in Bolivia, nel Sudan, nel Tibet, nel Biafra, in Algeria, in Cambogia, nel Libano, nell'Irlanda, in Giordania, nel Cile, in Etiopia, in Angola, nel Mozambico, in Uruguay (rivolta dei tugamaros), in Argentina (rivolta dei montoneros), nel Nicaragua (rivolta dei sandinisti), nel Sudafrica, nel Madagascar, nell'Iraq contro i curdi, in Argentina e Gran Bretagna, nell'Afghanistan, nell'Iran contro l'Iraq, nel Golfo contro il Kuwait, in Somalia, nell'Iraq contro i polacchi e le sanguinose conseguenze di una dittatura brutale.

La memoria storica di questi secoli precedenti nei secoli ha condotto gli Stati a firmare Convenzioni contro la discriminazione razziale, lo sfruttamento di esseri umani, la tortura, la fame e per la tutela dei diritti economici, sociali, culturali e politici istituendo a tal fine organizzazioni internazionali come l'UNESCO, l'OIL, l'OMS, l'UNICEF.

Se è vero che la civiltà si sviluppa con due passi avanti ed uno indietro, auspichiamo che il nuovo secolo segni un passo avanti donando finalmente la pace all'Umanità.

Per definire questa tragedia.

FALLITA A SEATTLE L'ASSEMBLEA DELL'OMC

"Il Millennium Round", il nuovo ciclo di negoziati che avrebbe dovuto prendere avvio dalla Conferenza ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio svoltasi a Seattle dal 30 novembre al 3 dicembre, si è trasformata in un fallimento determinato dalle profonde divisioni tra i Paesi membri dell'OMC, dalla rivolta del Sud del mondo, da una protesta senza precedenti da parte della società civile, dai limiti dell'OMC in termini di trasparenza e di democrazia. I ministri dei 135 Paesi membri sono ripartiti senza neppure un comunicato finale. A parte il successo della mobilitazione internazionale sono risultati insuperabili gli ostacoli al libero commercio fra gli Stati. Direttore dell'OMC Mike Moore, appena tornato a Ginevra, ha annunciato l'intenzione di riprendere i colloqui con i rappresentanti dei 135 Paesi membri, per convocare una nuova conferenza ministeriale entro il 2000.



(dal quotidiano francese "LE MONDE")

Mentre si combatte in Cecenia attorno alla capitale Grozny, la Russia ha eletto la nuova Duma, cioè la Camera bassa del Parlamento (450 seggi). Le votazioni importanti in vista delle elezioni presidenziali del prossimo giugno hanno segnato il successo di due Partiti: quello dell'Unità (coalizione pro-Eitsin) e quello comunista (guidato da Zjuganov).

IN UNA NOVELLA DEL DECAMERONE BOCCACCIO EVOCA LA CHIESA DEL 1300

E' incredibile il numero di laici (di nome, ma non di fatto) che, in vista del Giubileo, vorrebbero essere ricevuti dal Papa. Magari si accontenterebbero di un cardinale (come ha fatto il Ministro Bassolino) o di un vescovo - perché no? - anche soltanto di una guardia svizzera del Vaticano.

Il socialista Claudio Martelli ha fatto una Rota IV ed essersi "confessato" con madre Teresa di Calcutta (non era meglio che si confessasse ai giudici di Tangentopoli?). Il filosofo Gianni Vattimo in una lettera a LA STAMPA con il titolo "Voglio andare dal Papa" si propone di presentargli il libro "Credere di credere". Renzo Arbore ha dichiarato ai giornali di leggere abitualmente la Bibbia. D'Alena - dopo Veltroni, Amato, Ciampi, Dini, Berlusconi - ha visitato Papa Wojtyla con un ossequio degno d'un cattolico praticante.

Sembra quasi una moda, com'era un tempo il salotto di Beltroni per gli scrittori, uno spazio di esibizione, inchinarsi o genuflettersi che fa sorridere compiaciute le gerarchie clericali. Ma nell'Italia contemporanea non vi sono più ate, anticlericali, razionalisti a cui non interessi per nulla una visita al capo della Chiesa? Eppure, al di là del Tevere, nella sfida del Giubileo, sul tramonto del secolo c'è una veggente Giannotta, che risale al 1300, quando Giovanni Boccaccio scrisse nel "Decamerone" la "Novella Seconda" della "Giornata Prima" che qui di seguito pubblichiamo ad edificazione degli pseudo laici del nostro tempo.

Abraam giudeo, da Giannotto di Civigni molato, va in corte di Roma; e vedendo la malvagità de' cherici, torna a Parigi, e fassi cristiano.

Si come io, già udi costui venire, in Parigi fu un gran mercante e buono uomo, il quale fu chiamato Giannotto di Civigni, leallissimo e diritto, e di gran traffico d'opera di drapperia; et aveva singulare amistà con una ricca signora di nome Sara, chiamata Abraam, il quale similmente mercante era, e diritto e leale uomo assai. La cui dirittura e la cui lealtà era concessa la salute sua e finivano nel lager per morte di stenti e nelle camere a gas o nelle esecuzioni di massa. Il nazismo uso rigorosi metodi scientifici per realizzare la "soluzione finale" dalla cattura, al trasporto, allo sterminio.

Anche la versione russa di questo mito, il comunismo, ha provocato massicce deportazioni di oppositori nei gulag e dei civili in territori lontani, la fuclazione di 15 mila ufficiali polacchi e le sanguinose conseguenze di una dittatura brutale.

La memoria storica di questi secoli precedenti nei secoli ha condotto gli Stati a firmare Convenzioni contro la discriminazione razziale, lo sfruttamento di esseri umani, la tortura, la fame e per la tutela dei diritti economici, sociali, culturali e politici istituendo a tal fine organizzazioni internazionali come l'UNESCO, l'OIL, l'OMS, l'UNICEF.

Se è vero che la civiltà si sviluppa con due passi avanti ed uno indietro, auspichiamo che il nuovo secolo segni un passo avanti donando finalmente la pace all'Umanità.

Per definire questa tragedia.

FALLITA A SEATTLE L'ASSEMBLEA DELL'OMC

"Il Millennium Round", il nuovo ciclo di negoziati che avrebbe dovuto prendere avvio dalla Conferenza ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio svoltasi a Seattle dal 30 novembre al 3 dicembre, si è trasformata in un fallimento determinato dalle profonde divisioni tra i Paesi membri dell'OMC, dalla rivolta del Sud del mondo, da una protesta senza precedenti da parte della società civile, dai limiti dell'OMC in termini di trasparenza e di democrazia. I ministri dei 135 Paesi membri sono ripartiti senza neppure un comunicato finale. A parte il successo della mobilitazione internazionale sono risultati insuperabili gli ostacoli al libero commercio fra gli Stati. Direttore dell'OMC Mike Moore, appena tornato a Ginevra, ha annunciato l'intenzione di riprendere i colloqui con i rappresentanti dei 135 Paesi membri, per convocare una nuova conferenza ministeriale entro il 2000.



(dal quotidiano francese "LE MONDE")

Mentre si combatte in Cecenia attorno alla capitale Grozny, la Russia ha eletto la nuova Duma, cioè la Camera bassa del Parlamento (450 seggi). Le votazioni importanti in vista delle elezioni presidenziali del prossimo giugno hanno segnato il successo di due Partiti: quello dell'Unità (coalizione pro-Eitsin) e quello comunista (guidato da Zjuganov).

presso alla lussuria, che ad altre, gli conobbe apertamente. E, più avanti guardando, in tanto tutti avidi e cupidi di denari gli vade, che partirono l'uno quasi avanti del cristiano, e le divine cose, chenti che esse si fossero, o a sacrificio a' benefici appartenenti, a denari e vendevano e compravano, maggior mercanzie facendone, e più sensali avendone, che a Parigi di drappi o di alcun'altra cosa non erano, avendo alla manifesta simonia procureria posto nome, et alla gulosità sustentazione, quasi l'ido, lasciamo stare il significato de' vocaboli, ma la intenzione de' pessimi in quanto non conosceste, et a guida degli uomini, a' nomi delle cose si debba lasciare ingannare.

Le quali, insieme con molte altre da te tacer sono, sommarmente spiando al Giudeo, si come a colui che sobrio e modesto uomo era, la parolaccia di quel che del santo, propose di tornare a Parigi, e così fece. Al quale, come Giannotto seppe che venuto se n'era, niuna cosa meno sperando che del suo farsi cristiano, se ne venne, e gran festa insieme si fecero; e, poiche riposato si fu alcuno giorno Giannotto il donatore di quello che del santo Padre, e de' cardinali e degli altri cortigiani gli parea. Al quale il Giudeo prestamente rispose: "Farmene male che tanto dea quanto sono, i dicitosi cose, che, se io ben sapessi, ci considero, quivi niuna santità, niuna divozione, niuna buona opera o esempio di vita o altro, in alcuno che cherico fosse veder mi

Non credi tu trovar qui il Giubileo? E se forse alcuni dubbi hai intorno alla Fede che io ti dimo-



stro, dove ha maggior maestri, e più savi uomini in questo, tuttavia, o l'amicizia grande che con Giannotto aveva che il movesse, o forse parole, le quali lo Spirito Santo sopra la lingua dell'uomo ridotta poneva, che se facessero, al Giudeo cominciò a piacere le dimostrazioni di Giannotto; ma pure, ostinato in su la sua credenza, volger non si lasciava. Così come egli portava dimorava, così Giannotto di sollicitarlo non finiva giammai, tanto che il Giudeo, che così continuava a insistere, disse: "Ecco, Giannotto, a te piace che io divenga cristiano, e io sono disposto a farlo, sì veramente che io voglio in prima andare a Roma, e quivi vederò colui quale tu di' che è Vicario di Dio in terra, e considererò i suoi modi et i suoi costumi, e similmente de' suoi fratelli cardinali, e se essi mi pareranno tali che io possa, tra per te parole e per quelli, comprendere che la vostra Fede sia migliore che la mia; come tu ti se' ingegnato di dimostrarmi, io farò quello che detto t'ho: ove così non fosse, io mi rimarrò giudeo come io sono."

Per la qual cosa, dove io rigido e duro stava, o tuoi conforti, o non mi voleva far cristiano, o non tutto aperto di cuore, e per niuna cosa non lo volevo, mi vi parò che andico adunque alla chiesa, e quivi, secondo il debito costume della vostra santa Fede, mi fa battezzare. Giannotto, il quale aspettava drittamente la contraria conclusione a questa, come lui così udi dire fu il più contento uomo che giammai fosse. Et a Nostra Dama di Parigi con lui insieme andotense, richiese di un'ora di tempo che ad Abraam dovessero dare il battesimo. Lui quali, udendo che esso l'addomandava, prestamente il fecero; e Giannotto il levo dal sacro fonte, e nominòlo Giovanni; et appreso a gran valenti uomini il fece computamente ammaestrare nella nostra Fede, la quale egli prestamente e di buon cuore, e valente uomo, e di santa vita.

Giovanni Boccaccio

PROGETTO DI LAUREA IN SENATO

INNOVAZIONE DEL TELELAVORO

Poche tipologie lavorative, come il telelavoro, hanno attirato, di recente, tanto interesse da parte di studiosi e operatori della disciplina...

Progetti e l'ambito delle professionalità. Alla contrattazione integrativa è demandato di determinare gli eventuali adattamenti della disciplina...

genti in materia di ambiente, sicurezza, salute dei lavoratori e devono prevedere iniziative dirette a garantire un adeguato livello di professionalità e di socializzazione per gli addetti al telelavoro.

Il telelavoro contribuisce a mettere in crisi il nostro sistema di qualificazione e tutela giuridica del lavoro in azienda.

L'accordo stabilisce inoltre che le Amministrazioni devono garantire che il telelavoro si svolga in piena conformità con le normative vigenti.

La vera sfida non è nell'introduzione della nuova tecnologia, ma piuttosto il mutamento di consuetudini, abitudini e lavoro cristallizzati nel tempo.

ATTENTATO ANTISEMITA AL MUSEO DELLA LIBERAZIONE

Sono trascorse già alcune settimane, ma gli investigatori non hanno ancora identificato e arrestato gli autori dell'attentato al Museo Storico della Liberazione di via Tasso a Roma...

Qui il 23 novembre un orologio di tipo originale ha originato la volta della porta d'ingresso del museo, e il 24 novembre un altro orologio di tipo originale ha originato la volta della porta d'ingresso del museo.

Ma il vicepresidente dell'Onu, Riccardo Paccini, ha spiegato che i gruppi della nuova estrema destra utilizzano spesso la parola "ebreo" in senso generico.

LA GERMANIA RIMBORSO I LAVORATORI COATTI

Il governo tedesco ha finalmente raggiunto un accordo con gli Stati Uniti per chiudere il capitolo del lavoro coatto dei deportati nelle fabbriche della Germania durante l'ultima guerra.

In seguito ad incidenti con bombe "molotov" contro persone non condannate agli arresti domiciliari e altre quattro sottoposte all'obbligo della firma in Questura.

Il risarcimento totale ammonta a 10 miliardi di marchi (10 mila miliardi di lire), di cui la metà pagata dallo Stato e il resto dalle grandi imprese.

DIFFONDETE L'INCONTRO

Il prezzo della benzina (di cui il 74% all'erario) è salito ad oltre 2.000 lire il litro, nonostante lo sconto fiscale di 30 lire, aggravando la crisi per oltre 2 milioni di automobilisti italiani.

Il prezzo della benzina (di cui il 74% all'erario) è salito ad oltre 2.000 lire il litro, nonostante lo sconto fiscale di 30 lire, aggravando la crisi per oltre 2 milioni di automobilisti italiani.

Il prezzo della benzina (di cui il 74% all'erario) è salito ad oltre 2.000 lire il litro, nonostante lo sconto fiscale di 30 lire, aggravando la crisi per oltre 2 milioni di automobilisti italiani.



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

PROSEGUE L'INTERVENTO ARMATO DEI RUSSI IN CECENIA, CHE HA CAUSATO MIGLIAIA DI MORTI E 200 MILA PROFUGHI.

MACAO RESTITUITA ALLA CINA

Dopo quasi 500 anni di dominio portoghese, il minuscolo colonia di Macao (16 kmq, 430 mila abitanti) è stata restituita, il 19 dicembre, alla sovranità della Cina popolare.

Il ritorno di Hong Kong nel 1997 fu governato da Pechino, quello di Macao segna la fine del colonialismo europeo in Asia.

La Cina ora attende l'annessione di Taiwan (dai portoghesi denominata Formosa), ma il cammino per l'unità intergale della Cina si prospetta assai più lungo e quello per Hong Kong e per Macao.

LE CRISI ECONOMICHE PROVOCATE DAL CAPITALISMO

PETROLIO E POVERTA' IN ECUADOR

Nel mezzo della bufera economica mondiale che, da qualche anno, si abbatte specialmente sui paesi di recente industrializzazione, sono stati colpiti duramente quelli asiatici, quali la Thailandia, la Corea del Sud, l'Indonesia, la Malaysia e altri ancora.

La crisi in Ecuador ha avuto origine con il boom del petrolio, quando il paese, negli anni '80, divenne uno dei grandi produttori mondiali di greggio, entrando a far parte dell'OPEC.

Senza contare le immenses somme spazzate e rubate, l'emorragia di denaro è stata ufficialmente, dal 1990 al 1996, di 4,5 miliardi di dollari, mentre in servizi per il debito estero, nel periodo 1980-97, l'Ecuador ha pagato l'impressionante somma di 33,4 miliardi di dollari.

Non ho citato l'America Latina. Essa, infatti, sotto il peso del debito estero, è stata costretta a vendere le sue riserve di petrolio, e ciò per motivi strategici delle banche mondiali.

Non ho citato l'America Latina. Essa, infatti, sotto il peso del debito estero, è stata costretta a vendere le sue riserve di petrolio, e ciò per motivi strategici delle banche mondiali.

Non ho citato l'America Latina. Essa, infatti, sotto il peso del debito estero, è stata costretta a vendere le sue riserve di petrolio, e ciò per motivi strategici delle banche mondiali.

L'O.S.C.E. DIVULGA LA LISTA DEI CRIMINALI NEL KOSOVO

Moltiplicati, assassini, stupri, rapimenti: lunga è stata la lista delle violazioni dei diritti umani e delle violenze commesse nel Kosovo prima, durante e dopo la guerra.

Il capo della missione dell'O.S.C.E. nel Kosovo, ambasciatore Everts, afferma che le violenze commesse tra il 1998 e il giugno 1999 sono il risultato di una strategia pianificata dal regime del presidente Milosevic.

Il capo della missione dell'O.S.C.E. nel Kosovo, ambasciatore Everts, afferma che le violenze commesse tra il 1998 e il giugno 1999 sono il risultato di una strategia pianificata dal regime del presidente Milosevic.

RAPPORTO DELLA BANCA MONDIALE UN MILIARDO DI POVERI

Secondo il Rapporto annuale della Banca Mondiale circa un miliardo e 200 milioni di persone nel mondo dispongono, per sopravvivere, dell'equivalente di un dollaro al giorno (circa 1.900 lire). Sebbene l'economia globale tenda a crescere, la povertà sulla Terra non diminuisce.

Secondo il Rapporto annuale della Banca Mondiale circa un miliardo e 200 milioni di persone nel mondo dispongono, per sopravvivere, dell'equivalente di un dollaro al giorno (circa 1.900 lire). Sebbene l'economia globale tenda a crescere, la povertà sulla Terra non diminuisce.

Secondo il Rapporto annuale della Banca Mondiale circa un miliardo e 200 milioni di persone nel mondo dispongono, per sopravvivere, dell'equivalente di un dollaro al giorno (circa 1.900 lire). Sebbene l'economia globale tenda a crescere, la povertà sulla Terra non diminuisce.

LA SVIZZERA NON SALVO GLI EBREI DALLO STERMINIO

Nel 1946 il governo svizzero incaricò una Commissione internazionale di esperti a studiare la situazione di rifugiati e il comportamento della Confederazione durante la II guerra mondiale.

Nel 1946 il governo svizzero incaricò una Commissione internazionale di esperti a studiare la situazione di rifugiati e il comportamento della Confederazione durante la II guerra mondiale.

Nel 1946 il governo svizzero incaricò una Commissione internazionale di esperti a studiare la situazione di rifugiati e il comportamento della Confederazione durante la II guerra mondiale.

TRAVERSE DEI CLANDESTINI CHE SBARCANO IN ITALIA

Folle di clandestini - manovali dalle organizzazioni criminali che gestiscono il lucroso traffico degli immigrati verso l'Europa.

Folle di clandestini - manovali dalle organizzazioni criminali che gestiscono il lucroso traffico degli immigrati verso l'Europa.

Folle di clandestini - manovali dalle organizzazioni criminali che gestiscono il lucroso traffico degli immigrati verso l'Europa.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE (EX PRETURA) UFFICIO ESECUZIONE PENALE TORINO

N. 1153/99 RES N. 6054/98 R.G. N. 35772/97 RG PM

N. 1153/99 RES N. 6054/98 R.G. N. 35772/97 RG PM

N. 1153/99 RES N. 6054/98 R.G. N. 35772/97 RG PM

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Advertisement for Alberto Bolaffi, philatelist and antique dealer, listing contact information and services.

TRIBUNA PACIFISTA IL PACIFISMO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Nel ventennio compreso tra le due guerre mondiali, la lotta per la pace compie una vera e propria parabola, che prende avvio dai Quattordici punti del Presidente degli USA W. Wilson del 1918 ed in particolare dal suo progetto di un'organizzazione internazionale, la Società delle Nazioni. Quest'ultima avrebbe dovuto dare una base istituzionale ed una forte credibilità politica all'antico ideale filosofico di una federazione fra gli Stati nazionali con il compito prioritario di prevenire e risolvere diplomaticamente i conflitti militari.

Lungo tutti gli anni Venti questa parabola segue la sua fase ascendente, culminando nel 1928 con il Patto Briand-Kellog (Aristide Briand, francese, presidente del Consiglio 1913-17, e Frank Billing Kellog, diplomatico degli Stati Uniti), che mette al bando la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali. Si registra in questo periodo, infatti, un intenso sforzo politico-diplomatico volto a superare le tensioni aperte dal Trattato di Versailles ed in particolare modo i perduranti contrasti tra la Francia e la Germania.

Ma all'indomani della firma del Patto Briand-Kellog inizia immediatamente la fase discendente della parabola pacifista tra le due guerre. L'aggressione giapponese della Manciuria nel 1929 e, quattro anni dopo, l'avvento del nazismo in Germania telomano prospettive al processo di pace. Quando nel 1935 Giappone e Germania escono dalla Società delle Nazioni, è ormai chiaro il fallimento del sistema wilsoniano perseguito per tutti gli anni Venti. Le risposte date alla crisi economica del 1929 hanno imboccato una via che contraddice in pieno le strade seguite dalla diplomazia e dai movimenti pacifisti degli anni Venti. Il riarmo e le politiche aggressive e nazioniste dei regimi autoritari sembrano costituire una risposta alla Grande Depressione, rilanciando la produzione industriale, l'occupazione ed i consumi, e riescono ad allontanare dall'immaginario collettivo il ricordo delle stragi e delle sofferenze della prima guerra mondiale.

A partire dalla fine della prima guerra mondiale il movimento pacifista assume rapidamente, in gran parte dei Paesi europei, una dimensione di massa prima sconosciuta. La lotta per la pace è uno dei temi principali di mobilitazione e di opinione pubblica che può essere considerata, in sede storiografica, come una delle chiavi di lettura del più complesso ed ampio processo di mobilitazione e intervento delle masse popolari sulla scena politica del Novecento.

La prima guerra mondiale è stata, del resto, la prima esperienza bellica di massa a livello internazionale, e ha finito per generare un'identità collettiva che ha coinvolto non solo le trincee e il fronte, ma anche tutta la società civile ed il mondo dell'economia, con la irreggimentazione delle attività sociali e la pianificazione della produzione industriale. Le masse che hanno conosciuto la tragedia della guerra di posizione e dei nuovi sistemi d'arma e di sterminio irrompono sulla scena politica, con rivendicazioni e programmi di stampo pacifista e di rifiuto della guerra, che suonano come la reazione più naturale all'ondata bellicista e militarista dei primi anni del secolo.

I due punti di riferimento essenziali cui si rivolge questa coscienza pacifista sono i Quattordici punti di Wilson ed il decreto sulla pace di Lenin del 1918. La loro credibilità appare fuori discussione: da un lato, dai Quattordici punti è nata la Società delle Nazioni, di cui nel 1918-1919 non sono ancora chiari ed evidenti limiti e debolezze, dall'altro lato, il decreto sulla pace di Lenin è visto come la causa della vittoria bolscevica e il punto di partenza per la costruzione di una società socialista.

Guardando a questi due riferimenti, il pacifismo europeo si allontana già nel 1918-1919 dalle tradizioni umanitarie e moraliste del secolo scorso e tende a diventare programma concreto di azione politica dei grandi Movimenti collettivi organizzati. A Wilson si rivolge una base parte del pacifismo occidentale e, in primo luogo, il Movimento socialista europeo, che ricostituisce nel 1921 l'Internazionale operaia e socialista. Il Movimento socialista era entrato in crisi proprio nel 1914, lacerato sulle scelte da assumere di fronte alla guerra e sul prevalere delle diverse logiche nazionali rispetto ad un progetto internazionale di prevenzione della guerra. La penetrazione dei principi wilsoniani nel corpo delle dottrine marxiste creerà nel corso degli anni Venti e Trenta non poche contraddizioni a livello teorico. Ma sul piano dell'iniziativa politica immediata, l'Internazionale Socialista e la sua costola sindacale, la Federazione sindacale internazionale, fanno della battaglia pacifista un'occasione su cui recuperare la crisi della Seconda Internazionale e lo spiazzamento subito dall'iniziativa di Lenin del 1917. Ciò diviene possibile, in gran parte, grazie all'adesione del Partito laburista inglese all'Internazionale Socialista nel 1923, che determina l'ingresso nel Movimento telomano europeo, finora egemonizzato dai tedeschi e dai francesi, della diffusa e forte sensibilità anglosassone verso i temi della pace e della lotta alla guerra.

Più contraddittorio è il percorso del Movimento comunista, influenzato dal dibattito che si apre in Europa al vertice del potere nell'Unione Sovietica. Soprattutto dopo la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin, la lotta per la pace cede alla dottrina staliniana della inevitabilità dello scontro armato fra il blocco socialista e quello capitalistico. L'Internazionale comunista ed i Partiti affini non riescono ad sviluppare sul piano dell'azione di massa le potenzialità del Decreto di Lenin sulla pace e sul disarmo, in quanto gli anni Venti non va al di là di un richiamo simbolico e rituale. La battaglia pacifista dei Partiti comunisti ripiega su rivendicazioni sul piano della difesa dell'URSS da eventuali aggressioni esterne.

Nel corso degli anni Venti si sviluppa anche una fitta rete di associazioni. Movimenti pacifisti, in gran parte contemporanei, non legati ai grandi Movimenti sociali organizzati, spesso privi di una fisionomia politica ben definibile. La loro attività rivela, comunque, quanto la coscienza pacifista vada diffondendosi oltre i tradizionali canali organizzativi del Movimento operaio e dell'associazionismo cattolico, ricercando forme sempre nuove e diverse di lotta e di testimonianza. Molto attive, soprattutto in Francia, le associazioni degli ex combattenti che svolgono un'intensa propaganda pacifista, denunciando gli orrori della guerra di cui sono stati partecipi e vittime nelle trincee di Verdun.

Sono iniziative, queste, che non assumono sempre una dimensione di massa, ma si legano spesso all'impegno pacifista di numerosi circoli e correnti intellettuali. I nomi di Barbasse, Romain-Rolland, Gide, Breton, Aragon compaiono tra i protagonisti della battaglia pacifista europea degli anni Venti e Trenta. (continua)



Maggior rispetto in Turchia dei diritti umani

OLTRE UN MILIONE I DROGATI NELL'UNIONE EUROPEA

Più di 40 milioni di Europei avrebbero provato la marijuana almeno una volta, ma nell'Unione europea i "veri" drogati sono 1 milione - 1 milione e mezzo. Nella maggior parte dei casi, questi drogati assumono eroina; è quanto emerge dall'ultimo rapporto annuale sul fenomeno della droga, recentemente pubblicato dall'Osservatorio europeo delle droghe e tossicomanie (OEDT), organo della Unione Europea, con sede a Lisbona. Nella maggior parte degli Stati membri, l'atteggiamento delle autorità privilegia la prevenzione, invece di limitarsi alla repressione. Gli Stati membri continuano a vietare detenzione ed uso di droghe illegali, ma molti ritengono che incarcerare i tossico-dipendenti aggravi la situazione.

Anche se taluni individui incammino contemporaneamente le due figure, l'atteggiamento delle autorità privilegia la prevenzione per i consumatori e le sanzioni per i trafficanti. Sempre meno frequentemente vengono perseguiti le persone che detengono piccole quantità di marijuana. Tuttavia la legalizzazione delle droghe illegali non sembra all'ordine del giorno.

Il numero di persone che rischiano la salute o la vita assumendo droghe illegali è più o meno lo stesso nella maggior parte dei Paesi dell'UE: nuovi casi emergono, ma altrettanto sono i drogati che muoiono o riescono a liberarsi dalla terribile abitudine. Il tipo standard del drogato è una persona tra i 24 ed i 33 anni.

Il più elevato numero di drogati vive in Italia e Lussemburgo: circa 8 persone su 1000, di 15 anni ed oltre. Segue il Regno Unito con 7 drogati su 1000. In Germania, Austria, Finlandia e Svezia si rilevano percentuali di drogati più basse: circa 3 persone su 1000.

Negli ultimi anni, da 6000 a 7000 sono i Paesi europei deceduti per un overdose, in genere di eroina. Nella maggior parte il numero di tali decessi sembra aver raggiunto il massimo livello all'inizio degli anni '90; da allora, la tendenza pare essersi invertita. Il rapporto sottolinea che, a parità di età, coloro che si drogano per via endovenosa sono soggetti a rischio di morte prematura 20 o 30 volte di più di coloro che non si drogano.

I consumatori di eroina sono in genere persone che vivono in grandi città e in condizioni precarie; ma l'eroina tende a propagarsi anche nelle cittadine e nelle campagne, e un più ovvio esempio: tra giovani già abituati ad ecstasy ed amfetamine o tra alcolizzati.

Le feste religiose citate sono quelle cristiane (celebrazioni cattoliche, evangeliche, ortodosse), islamiche, ebraiche, buddiste e dei rom per il 2000 (che corrisponde all'anno 1420-1421 dell'era islamica e all'anno 5761-5762 di quella ebraica). Attraverso fotografie a colori, che illustrano il calendario, viene ricordata la città e i suoi abitanti nella quotidianità dei loro volti, nelle strade, nei negozi, nelle

abitazioni, nelle scuole, negli uffici.

L'edizione di questo calendario - curata da Anna Ferrero e Paola Gian (con le fotografie di Mauro Raffini) - è disponibile a titolo gratuito presso il Centro Interculturale (10137 Torino, via Fratelli 11, telef. 011-4429700).

Il Centro Interculturale di Torino è un luogo di incontro, formazione, scambio culturale, aperto alle Associazioni e agli singoli cittadini mediante progetti personalizzati di collaborazione fra medie piemontesi ed extra-comunitarie, rassegne cinematografiche dedicate a film dei Paesi d'origine degli immigrati, il seminario annuale "Identità e differenza" su tematiche proposte dall'Amministrazione civica in collaborazione con il mondo straniero presente a Torino, corsi di educazione alla diversità e alla conoscenza di culture e lingue lontane per docenti, operatori sociali, animatori e stranieri, e infine laboratori che documentano la società, la religione, l'economia, l'informatica, l'immigrazione, l'immigrazione, i diritti umani.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

Dalla metà degli anni '80 il numero di arresti per infrazioni durante le raperte tende ad aumentare anche il consumo di alcoolici. Ciò crea un miscuglio spesso esplosivo. Un altro rischio è quello di rappresentare le pasticche contraffatte, spacciate per ecstasy. Il consumo di amfetamine e cocaina pare aumentare nei luoghi dedicati al piacere e al divertimento.

Dall'1 al 3% degli Europei avrebbero fatto almeno una volta consumo di cocaina. In Spagna e Francia, il consumo di questo tipo di droga è in crescita. La cocaina viene spesso usata come seconda droga da eroinomani, ma se assunta isolatamente, raramente provoca la morte.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

La marijuana è di gran lunga la droga più diffusa nei Paesi UE. Oltre 40 milioni di Europei ne avrebbero consumato almeno una volta. Non bisogna confondere la pianta, chiamata marijuana o cannabis, con l'hashisch, che è una resina estratta dai suoi germogli e dai fiori. Il 40% circa dei giovani adulti in Danimarca, Spagna e Regno Unito ne ha già consumato. L'uso di questa droga è aumentato all'inizio degli anni '90, poi stabilizzarsi. Scienziati e poliziotti hanno opinioni diverse sui pericoli della marijuana, ad esempio quando si è alla guida di un'automobile.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE (EX PRETURA)
UFFICIO ESECUZIONE PENALE
TORINO

N. 795/98 RES
N. 7012/94 R.G.
N. 3893/90 RG PM

Il Pretore di Torino in data 20.3.1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 5.2.1998

contro
CALDERAZZO MARIO
nato a Polistena l'1.3.1931, residente a Torino, via Playa 131
IMPUTATO
del reato di cui all'art.2 Legge 15.12.1990 n.386 per avere emesso in Torino dal 26.1.1990 al 31.8.1990 su Istituto Bancario Italiano n.19 assegni bancari di lire 140.450.381 complessive, che, presentati in tempo utile all'incasso, non sono stati pagati per difetto di provvista.

omissis
condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "L'INCONTRO" di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1
Per estratto conforme all'originale
Torino, il 16.12.1999

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(f.to Carlo Bardi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE (EX PRETURA)
UFFICIO ESECUZIONE PENALE
TORINO

N. 2435/98 RES
N. 1913/97 R.G.
N. 238/92 RG PM

Il Pretore di Torino in data 19.3.1997 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 7.6.1998

contro
PAUTASSO BRUNO
nato a Torino il 27.3.1949, residente a Rivarolo Canavese, piazza Aimone Chioratti 7
IMPUTATO
a) del reato di cui all'art.2 Legge 15.12.1990 n.386 per avere emesso in Torino il 20 e 30.11.1994 su Banca Commerciale Italiana n.2 assegni bancari di lire 7.291.360 complessive, che, presentati all'incasso in tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista;
b) del reato di cui all'art.1 Legge 15.12.1990 n.386 per avere emesso in Milano, Orzivecchi, Brescia, Firenze, Torino n.8 assegni di lire 19.355.000 complessive senza autorizzazione del trattario

omissis
condanna il suddetto alla pena di mesi 4 e giorni 20 di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "L'INCONTRO" di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1
Per estratto conforme all'originale
Torino, il 16.12.1999

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(f.to Carlo Bardi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE (EX PRETURA)
UFFICIO ESECUZIONE PENALE
TORINO

N. 602/98 RES
N. 81/97 R.G.
N. 272/92 RG PM

Il Pretore di Torino in data 15.1.1997 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 30.1.1998

contro
BARAVALLA CLAUDIO
nato a Collegno il 28.12.1957, residente a Savigliano, Strada Sanita 2
IMPUTATO
del reato di cui all'art.1 Legge 15.12.1990 n.386 per avere emesso in Settimo Torinese in data 30.11.1991 e 30.12.1991 su Banca Commerciale Italiana n.2 assegni bancari di lire 4.400.000 complessive senza autorizzazione del trattario

omissis
condanna il suddetto alla pena di mesi 3 giorni 5 di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "L'INCONTRO" di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 2
Per estratto conforme all'originale
Torino, il 16.12.1999

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(f.to Carlo Bardi)

CALENDARIO INTERCULTURALE PER I DIRITTI UMANI

Il Centro Interculturale della Città di Torino ha pubblicato l'edizione 2000 del "Calendario per fatti" allo scopo di difendere i diritti umani contro l'emarginazione razzista e l'ignoranza della cultura delle minoranze.

Il calendario murale, in una eccellente veste tipografica, presenta le immagini della vita a Torino di cittadini di provenienza estera (solo le nazionalità di almeno 100 immigrati residenti). A fianco del dato sono riportati i nomi delle importanti festività civili (per es. le date dell'indipendenza dei singoli Stati), religiose e giornate internazionali riconosciute dall'ONU.

Le feste religiose citate sono quelle cristiane (celebrazioni cattoliche, evangeliche, ortodosse), islamiche, ebraiche, buddiste e dei rom per il 2000 (che corrisponde all'anno 1420-1421 dell'era islamica e all'anno 5761-5762 di quella ebraica). Attraverso fotografie a colori, che illustrano il calendario, viene ricordata la città e i suoi abitanti nella quotidianità dei loro volti, nelle strade, nei negozi, nelle

PARANONNATORI

Fame
Signor Direttore,
si parla tanto della "fame nel mondo", si fanno riunioni, assemblee, collette, raccolte, sottoscrizioni, e poi si gettano giornalmente nella spazzatura, quinti di cibo. Ho avuto l'occasione di frequentare gli ospedali, andando a visitare un'amica degente e in occasione della distribuzione dei pasti. Ho potuto constatare un enorme spreco di cibo.

Aborto
Caro Direttore,
la vicenda di Laura, la tredicenne di Ragusa minorata mentale resa incinta da un quindicenne che, contrariamente al parere del suo tutore e della sua famiglia favorevoli all'aborto, dovrà partorire per decisione del giudice tutelare, lascia molto perplessi.

Scuola
Egredo Direttore,
la proposta di legge che stabilisce di pagare le scuole private con i soldi pubblici mi sembra assurda. Anzitutto essa sottrae ai comuni una fonte di entrate che invece ne hanno urgente bisogno.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il decimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di L. 4.165.000.

Automezzi Aziendali

...Finanziamenti, sconti, manutenzione, soccorso stradale, veicolo sostitutivo, assicurazione, tasse...

Ad ogni problema un'unica risposta:

SOLUZIONE AUTO

È risaputo quanto sia importante mantenere sempre efficienti gli automezzi aziendali, ma ciò comporta perdite di tempo prezioso, rubato alla produzione e, quindi, perdite di denaro. Per questo Sannaolo Leasint in collaborazione con Europcar ha ideato "Soluzione auto", un prodotto che consente di annullare i tempi relativi alla gestione degli automezzi e di essere al riparo di inconvenienti dovuti a fermi per guasti e riparazioni, fornendo la risposta a tutti i problemi legati all'auto: dal finanziamento dell'acquisto alla dismissione.

Beni finanziabili: autovetture e furgoni fino a 35 quintali.

SNNP1010 Leasint
Società di Leasing Internazionale SpA
appartenente al GRUPPO SNNP1010 IMI

Corso di Porta Nuova, 1 - 20121 Milano Tel. 02/72383537 - Fax 02/72383567